



## Regionali; Pionati attacca De Luca ma AdC perde pezzi? Caldoro o Maresca ma ora



**Napoli.** Le Regionali, elezioni che dovrebbero tenersi a Settembre ma Luglio è una opzione per la quale in molti si "battono" confidando di "spuntarla in dirittura di arrivo" coinvolgono tutti i leaders politici e tra questi c'è chi, sembrerebbe, come **Francesco Pionati**, l'irpino, Segretario nazionale del partito Alleanza di Centro perderebbe "pezzi" nella sua formazione con qualche candidatura che sembrava essere state definita vada o abbia preso decisioni, altre questo perchè la linea politica del partito non verrebbe più condivisa. Sono "voci di corridoio" che abbiamo raccolto tra il mondo, più o meno "gravitante" nell'area napoletana e coinvolgerebbero più realtà locali. Ovviamente non parliamo di un "ammutinamento" o di una clamorosa rivolta ma sembrerebbe che ci siano abbandoni o potrebbero esserci stati e questo a partire nelle ultime settimane condizionate anche dal "time-out" COVID che ha rallentato la dinamica politica. Nell'AdC, espressione del Centrodestra, ma come in altre "formazioni" della coalizione, c'è, ci sarebbe chi non condivide quello che sarebbe un "decidere e non decidere", un "decidere qualcosa" in un momento per poi "deciderne altro" in "altro momento" creando "indecisione". Il pensiero di chi sarebbe uscito dall'AdC, rimproverebbe al partito ed allo stesso Centrodestra il non aver messo in campo settimane fa, se non mesi addietro, il candidato Governatore a sfidare **Vincenzo De Luca**, in primis. Quele che sarebbe titubanze, dubbi, o che sarebbero abbandoni, contesterebbe l'aver creato una sorta di "dualismo" tra due importanti figure istituzionali, ovvero **Stefano Caldoro**, ex Governatore ed ex parlamentare con ruolo di Governo ed attuale indiscusso capo

---

dell'opposizione in Consiglio regionale ed il Magistrato, Catello Maresca il quale sarebbe stata "avallato" nelle ultime settimane. Maresca avrebbe dichiarato sostanziale disponibilità alla discesa in campo ma poi sembrerebbe averla ritirata, e qualcuno che ci ha detto questo, dice anche che al momento non ci sarebbero smentite. Il "rischio" è o sarebbe di ritrovarsi a ridosso della scelta della data delle Elezioni senza un candidato che già avrebbe dovuto esserci e lavorare al programma ed agli uomini e donne, alle candidature. Si sarebbero creati i "gruppi" pro Caldoro e quelli pro Maresca. Il Magistrato riscuote molti consensi, ci viene detto "tra i corridoi", sia tra forze politiche più o meno omogenee con qualche "eterogeneità" che aiuterebbe. La scelta, in questi giorni deve esserci, ci viene detto con forza, ed essere "determinata e determinate", nessun "accordicchio", nessun nome al ribasso, politicamente e nessuna scelta calata in nome della parità di candidature tra le regione, tra le forze politiche. In Campania ci sono condizioni particolari e certi nomi sarebbero sicuramente più attrattivi rispetto a qualcuno che potrebbe catalizzare un irrigidimento territoriale, campanilistico (il senso è chiaro di quanto ci è stato detto ma lo abbiamo reso "nebuloso"; è comprensibile lo stesso). Ci viene detto che la campagna elettorale avrebbe dovuto già essere in atto ed avrebbe dovuto martellare sulla Sanità, sul Lavoro, sui Trasporti, e su tanto altro "regionale e locale". Le indecisioni del Centrodestra rischierebbero di produrre il recupero o vantaggio di De Luca mentre non lo sarebbe "pericolosa elettoralmente" la gestione del COVID perchè nonostante chi possa farsi catturare da ultimi eventi, reali o presunti, la maggioranza non dimentica i problemi che attanagliano la Regione. Il "corridoio" ci dice, in chiusura, che altri nomi potrebbero "spuntare" nel componimento del "puzzle" ma si auspica, Caldoro o Maresca, siano i due nomi sui quali operare la scelta e senza indugi ulteriori.